

Agli Enti Beneficiari del POR FESR Basilicata 2014/2020

c.a. Rappresentanti Legali

c.a. RUP

c.a. Responsabili delle aree tecniche

E, p.c.

Agli Uffici regionali responsabili di Azione

OGGETTO: POR FESR Basilicata 2014/2020 – Emissioni degli Stati di Avanzamento Lavori - Accelerazione della spesa nei progetti in ritardo di attuazione – Comunicazioni

Dagli incontri e dalle interlocuzioni con gli Enti beneficiari (stazioni appaltanti) svoltisi nelle ultime due settimane, per alcuni progetti finanziati dal POR FESR Basilicata 2014/2020 è emersa la difficoltà/impossibilità a rispettare i cronoprogrammi di spesa e, quindi, a perseguire i target di spesa al 31.12.2023: data ultima di ammissibilità delle spese e dei pagamenti per progetti.

Gli Enti riferiscono che detti ritardi sono imputabili per lo più a “variabili esterne” alle stazioni appaltanti (difficoltà e dilatazione dei tempi necessari a reperire i materiali; aumento dei costi dei materiali con conseguente ricorso all’adeguamento degli stessi; ecc.).

A causa dei succitati ritardi, **i lavori ad oggi eseguiti non sono sufficienti al raggiungimento delle soglie economiche previste per il SAL nel contratto o nel capitolato d'appalto** e si stima di raggiungere dette soglie solo a ridosso del 31.12.2023 o in data successiva, vanificando così la possibilità di effettuare i pagamenti relativi ai lavori effettivamente eseguiti e/o ai c.d. “materiali a piè d’opera” e, quindi, di rendicontare gli stessi sul POR FESR 2014/2020.

In tal caso, la scrivente Autorità di Gestione auspica ed invita Codesti Enti beneficiari/Committenti all’emissione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), e dei relativi certificati di pagamento, per gli importi già maturati, anche laddove tali importi siano inferiori alle soglie/limiti di importo previsti dal contratto e/o capitolato di appalto. In tal modo, gli Enti beneficiari potranno limitare i ritardi di spesa sul POR FESR 2014/2020 al 31.12.2023, scongiurare - *in toto* o in parte - il potenziale danno patrimoniale/finanziario allo stesso beneficiario; nonché il rischio di disimpegno automatico delle risorse alla Regione Basilicata.



REGIONE BASILICATA

Si ritiene che l'opzione “eccezionale” e temporanea di pagare uno stato di avanzamento in deroga alle previsioni del contratto per le motivazioni e le finalità succitate non costituisca una “variazione essenziale” delle previsioni contrattuali¹.

Resta inteso che una volta emesso il SAL ad opera della Direzione dei Lavori, i RUP e gli Uffici finanziari sono invitati ad assicurare celermente l'emissione del certificato di pagamento ed il successivo pagamento a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 già impegnati a favore dell'Ente beneficiario, registrando l'avvenuto pagamento nel sistema informativo SIFESR.

Resta nelle prerogative e discrezionalità della stazione appaltanti l'eventuale contestuale modifica del contratto con l'aggiudicatario, anche mediante stipula di un atto aggiuntivo al contratto di appalto.

Cordialità

*L'Autorità di Gestione
dr. Antonio Bernardo*
Antonio Bernardo

¹ La modifica di un appalto pubblico in corso di validità può ritenersi sostanziale qualora introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata» (Corte di giustizia Comunità Europee, sentenza 19 giugno 2008, causa C-454/06).